

## IL CASTELLO DI ROCCABIANCA

Fu costruito intorno alla metà del Quattrocento dal Magnifico Pier Maria Rossi per l'amata Bianca Pellegrini ed è a lei dedicato. La leggenda narra che proprio dal nome della dama derivi il toponimo del paese. Alla morte di Pier Maria il castello passa ai Pallavicino e più tardi ai Rangoni. Nel 1831 viene avvocato da Maria Luigia d'Austria alla Camera Ducale. Nel 1901 è ceduto alla famiglia Facchi di Brescia e da questa al Cavalier Mario Scaltriti, che ne ha fatto la sede per l'invecchiamento dei distillati dell'azienda di famiglia, promuovendone il restauro e l'apertura al pubblico.

Il castello ha pianta quadrangolare, con i lati lunghi perpendicolari alle strade del paese che sboccano nella piazza del mercato (piazza Minozzi). La natura non solo residenziale ma anche spiccatamente difensiva della struttura si nota dai possenti speroni angolari sull'asse meridiano, dal podio a tronco di piramide su cui poggia il frontilizio, dagli spioventi. Al di sopra del blocco murario spicca il mastio a due livelli, posto nel cortile. Il maniero ha dunque tutte le caratteristiche tipiche dei castelli di pianura: cortile centrale con torrioni sporgenti agli angoli di sinistra in facciata e nel retro e alto mastio centrale. La struttura viene anticipata da alcuni resti di mura della prima cinta muraria originaria e da un ponte levatoio.

All'interno recenti restauri hanno messo in evidenza stucchi e pregevoli decori a fresco e stemmi araldici nel porticato antistante la celebre Sala della Griselda con la ricostruzione moderna del quattrocentesco ciclo pittorico ispirato alla centesima novella del Boccaccio, steso negli anni 1997/1999 ad opera del compianto professor Gabriele Calzetti di Fidenza.

**ITINERARIO DI VISITA:** Piano terreno: Portico d'onore con stemmi dipinti (sec. XV); Sala di Griselda con ciclo pittorico ispirato alla centesima novella del Decameron di G. Boccaccio (copie dal sec. XV); tre ambienti con dipinti e arredi dei secc. XVI-XVIII: Sala dei Feudi, dei Paesaggi, dei Quattro Elementi; Cantina del mastio (stagionatura culatelli e salumi); Torre del Mastio; Sala dei Tini; Sala Rangoni con stucchi e dipinti (secc. XVI-XVII); Cantine sotterranee (produzione e invecchiamento aceto balsamico in botti di rovere); Sala degustazione; Museo della distilleria. Piano Nobile: quattro ambienti arredati tra cui il Salone del Camino (già teatro).

LOCALITÀ: Comune di Roccabianca (a 29 km da Parma)

PERIODO DI APERTURA: da febbraio a dicembre

ORARI DI APERTURA: **febbraio e marzo** sabato 14.30-17.30, festivi 10.00-11.00 e 14.30-17.30 / **da aprile ad ottobre** sabato 15.00-18.00, festivi 15.00-18.00 / **novembre e dicembre** sabato 14.30-17.30, festivi 10.00-11.00 e 14.30-17.30.

Feriali e gruppi con prenotazione obbligatoria, minimo 15 persone. Visite guidate. Su prenotazione degustazione dei prodotti tipici della "Strada del Culatello" e dei liquori di produzione propria.

SERVIZI: visite guidate in lingua straniera: solo su prenotazione (francese, inglese, tedesco), punto di ristoro, con degustazioni gratuite liquori tipici produzione propria, nelle vicinanze possibilità di visita a caseifici (parmigiano-reggiano), laboratori di produzione del culatello, itinerari personalizzati (storici, artistici, naturalistico-ambientali).

Testo a cura di Associazione Culturale "Everelina" di Parma